

Cadignani “modenese dell’anno” suo il restauro della Ghirlandina

Sul podio anche l'imprenditore e la sottosegretaria

La classifica completa del nostro sondaggio alle 17 di ieri segnalava 3901 voti suddivisi tra i volti noti di gastronomia, cultura, politica, economia, spettacolo e sport.

Prima la Cadignani con 1937 voti (il 50%), secondo Gianluca Sghedoni imprenditore Kerakoll (1511 voti, 39%) che dirige l'azienda fondata dal padre Romano, una delle maggiori al mondo dedicata alla chimica applicata all'edilizia.

Al terzo posto un parimerito tra il sottosegretario Guerra, unica modenese del governo Monti, e lo chef “tre stelle” Bottura. In base ai voti - la prima ne ottiene 155 e il patron della Francescana 138 - però quest'ultimo scende alla quarta posizione. Segue un altro parimerito con il 2% dei voti: il “social-rocker” Vasco Rossi (96 voti) e infine i due allenatori di pallavolo Massimo Barbolini e Giovanni Guidetti.

di Stefano Luppi

Ha vinto l'architetto comunale Rossella Cadignani, ed è come avesse vinto la Ghirlandina. Ieri alla 17 si è chiuso il sondaggio della Gazzetta - quasi 4mila voti sul sito www.gazzettadimodena.it in un mese - per decidere il modenese dell'anno e la vincitrice risulta essere la responsabile dei monumenti an-

ri, ma anche a livello nazionale. I voti, che non hanno valore di campione statistico, sono stati 3901 e di questi la vincitrice ne ha raccolti 1937, il 50% del totale. Al secondo posto si è classificato il proprietario della Kerakoll Gianluca Sghedoni che ha guadagnato il 39% dei voti (1511 in tutto). Terzo un parimerito, con il 4% delle segnalazioni, tra uno dei concittadini forse oggi più noti, lo chef Massimo Bottura, e la sottosegretaria al ministero del Lavoro Maria Cecilia Guerra. Seguono il Komandante Vasco Rossi e gli allenatori delle nazionali di volley di Italia e Germania, rispettivamente Massimo e Giovanni Guidetti. L'esperta di monumenti antichi, decenni di attività professionale nelle stanze comunali, tiene a sottolineare il lavoro collettivo del suo ufficio e degli esperti ingaggiati.

«Non so davvero dire - spiega Rossella Cadignani - e provo una sensazione strana. Certo sapevo del consenso dei miei

Non pensavo di superare volti così noti

Con il terremoto la torre si è leggermente mossa ma è una cosa normale. Il nostro intervento? Un lavoro di squadra

«Non pensavo di superare volti così noti. Con il terremoto la torre si è leggermente mossa ma è una cosa normale. Il nostro intervento? Un lavoro di squadra»



PRIMA. Rossella Cadignani, direttore del restauro della Ghirlandina



SECONDO. Gianluca Sghedoni



TERZA. Maria Cecilia Guerra

colleghi e del personale dell'Università che ha collaborato con noi. Non pensavo di vincere, visto che il noto imprenditore modenese aveva così tanti voti. Il restauro dal punto di vista tecnico è stato complicato e

ci siamo fatti aiutare da persone esperte e capaci. Non era un intervento da fare da soli poiché non c'è un modello per lavori di questo tipo, visto che oltre alle professionalità in campo molto dipendeva anche dal

tipo di obiettivo che ci eravamo prefissi e dalla sensibilità. Insomma si è trattato di un lavoro pluridisciplinare. In più non abbiamo solo restaurato la Ghirlandina, ma anche fatto molto per migliorare la sua conoscenza. Abbiamo prodotto due libri e spiegato dal vivo a tante persone e scolaresche il procedere dei lavori». Tolti i ponteggi di restauro nello scorso novembre - dopo quattro anni di intervento finanziato con tre milioni e 300mila euro quasi per intero forniti dalla Fondazione Crmo - il monumento ha reagito bene alle scosse di terremoto dei giorni scorsi. «Ho visionato la Ghirlandina e gli altri edifici della città fino a venerdì sera - conclude la Cadignani - e possiamo dire che il monumento sta bene. Come tutti gli altri edifici antichi si muove un po', ma è tutto a posto».

Rossella Cadignani lavora nell'ufficio dei Lavori pubblici e c'è da pensare che dopo il rientro dal ponte di San Geminiano i colleghi la festeggeranno. «È una bella notizia il premio alla Cadignani - dice Fabrizio Lugli, responsabile del settore lavori pubblici - per due ragioni. Credo che i modenesi che hanno visitato in migliaia la nostra Ghirlandina durante i lavori abbiano riconosciuto il suo grande impegno e l'apprezzamento di tutti verso i nostri monumenti antichi. Cadignani negli ultimi anni è stata senz'altro il nostro centravanti, ma non dimentichiamoci che ogni giorno anche tutti i suoi colleghi dell'ufficio tecnico ci mettono del loro. Siamo orgogliosi di Rossella».